

Esperimento Movimenti Oculari

Materiale: 44 immagini di luoghi, in particolare 32 immagini relative a skyline urbani e ad ambienti naturali (8 immagini di natura di giorno, 8 di natura di notte, 8 di skyline urbani di giorno e 8 di skyline urbani di notte), 8 immagini di studi di psichiatri, 8 immagini di piazze (che variavano per la presenza o l'assenza di luoghi per sedersi e di sculture).

Procedura: le immagini sono state presentate in sequenze casuali a ciascun partecipante, ciascuna per 15 secondi di tempo. Prima di ogni immagine era presentato al centro un punto di fissazione, con la richiesta di fissarlo fino a quando appariva l'immagine successiva. Durante la presentazione, erano registrati i movimenti oculari dei partecipanti, il cui compito era di osservare liberamente l'immagine. Queste le istruzioni: *Vedrai apparire sullo schermo del computer una serie di fotografie. Il tuo compito sarà quello di guardarle liberamente. Non cercare di memorizzare i dettagli, perché non si tratta di una prova di memoria, e alla fine della registrazione dei tuoi movimenti oculari sullo schermo non ti sarà fatta alcuna domanda sulle fotografie che avrai guardato. Ti chiediamo di muovere la testa il meno possibile, per permettere la corretta registrazione dei tuoi movimenti oculari. Vogliamo soltanto registrare i tuoi movimenti oculari mentre tu guardi queste fotografie. Prima della presentazione di ogni fotografia, apparirà una crocetta bianca al centro dello schermo: dovrai fissarla prima di iniziare l'esplorazione della fotografia. Ora ci sarà una breve fase iniziale che serve per poter registrare correttamente i tuoi movimenti oculari. Segui le indicazioni che ti verranno date a voce.*[segue una fase in cui lo sperimentatore chiede al soggetto di guardare lo schermo in alcuni punti, per "tarare" lo strumento di rilevazione dei movimenti oculari. Infine, appare l'ultima frase] *Guarda la crocetta bianca che vedrai apparire sullo schermo.*

Analisi dei dati: Come variabile dipendente si rilevano i movimenti oculari. Questi sono calcolati a partire dalle due coordinate di dove sta guardando l'occhio del partecipante, che l'apparecchiatura (Eye Tracker) rileva ogni 40 millisecondi. In base a queste coordinate è possibile misurare quanta distanza percorrono gli occhi del partecipante su ciascuna figura.

Ipotesi: Si ipotizza che, come già rilevato in un precedente esperimento di Berto, Pasini e Massaccesi (2009, vedi diapositive), ci sia una relazione tra valore di restorativeness degli ambienti e spostamenti dell'occhio dei partecipanti: più alto è il valore di restorativeness, minori saranno gli spostamenti.